

DECENNALE SISMA: ANDREATTA (RAI FICTION), "FERITA APERTA, RACCONTO DOVEROSO"

2 Aprile 2019



L'AQUILA - "Il titolo rappresenta una sintesi narrativa e simbolica: la città e il terremoto che l'ha devastata, la reazione di chi è restato e il motore, grande, della Speranza. Un luogo e un atteggiamento che diventa un valore".

Lo ha detto il direttore di Rai fiction Eleonora Andreatta nel corso della presentazione della serie tv *L'Aquila Grandi Speranze* in sei prime serate, in onda dal 16 aprile su *Rai1*, con la regia di Marco Risi.

"Rai Fiction l'ha scelto perché ci è parso un racconto doveroso. La necessità di raccontare cosa sta succedendo, dopo la catastrofe e le rovine. L'Aquila è una ferita aperta", ha aggiunto. "Un compito necessario per la fiction del servizio pubblico, la vicinanza a una tragedia e - a distanza di dieci anni dalla scossa rovinosa del 6 aprile 2009 - tornare - aggiunge - con la partecipazione e, al tempo stesso, la distanza e la misura necessarie".

Andreatta ha quindi sottolineato: "Per questo abbiamo immaginato una narrazione che con rispetto, oltre la cronaca e l'informazione, potesse tradurre i problemi e le difficoltà nel vissuto quotidiano di chi è rimasto e continua a lottare per la rinascita della città attraverso storie e personaggi".